



IIS - "G.B. IMPALLOMENI"-MILAZZO
Prot. 0014007 del 15/11/2022
VII (Uscita)

CIRCOLARE N.81

Agli studenti

Ai genitori

Ai Docenti

Al personale ATA

Al sito web della scuola

Oggetto: Circolare 81 Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. Azione di sciopero prevista per il 18 novembre 2022 sindacato SISA.

Si comunica che il SISA – Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente – ha proclamato lo sciopero per tutto il personale docente, Dirigente e Ata, di ruolo e precario, in Italia e all'estero, per l'intera giornata di venerdì 18 novembre 2022.

Premesso che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020: “In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di **aderire allo sciopero** o di **non aderirvi** o di **non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo**. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i Dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma”;

Si comunicano le motivazioni dello sciopero e le percentuali storiche dei precedenti scioperi:

Dopo aver contrastato Berlusconi, Monti, la legge Fornero con 48 ore di sciopero, dopo aver proclamato nell'estate 2012 lo stato d'agitazione contro l'inserimento del Fiscal Compact e dei vincoli di bilancio europei nella Costituzione italiana, sempre contrari all'iniquo governo Draghi, dopo aver difeso dalla dubbia legittimità costituzionale del certificato verde i lavoratori, continuamo a esprimere la necessità di politiche sociali per tutte e tutti gli italiani, a favore di casa, scuola, cultura, salute e lavoro e al contempo manifestiamo solidarietà con i popoli di Africa, Asia e America Latina, nella convinzione che le multinazionali speculative e finanziarie che impoveriscono gli italiani e gli europei allo stesso modo praticino il furto delle materie prime energetiche e alimentari di quei continenti.

A fronte del crescente peggioramento delle condizioni di vita degli italiani e della situazione della scuola pubblica in particolare chiediamo:

1. Abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio a una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale e ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile o revocabile ogni biennio.

2. Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato ope legis. Immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.

3. Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore bastevole del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici.

4. Concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale.

5. Recupero immediato dell'inflazione manifestatasi in questi mesi di Governo Draghi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori.

6. Introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori.

7. Ope /egis per il pensionamento volontario a partire dall'a.s. 2023/24 del personale della scuola docente ed ATA con decurtazione del 2,5% per ciascun anno mancante rispetto ai quaranta per tutte e tutti coloro che abbiano almeno trent'anni di servizio e di contributi, senza vincoli anagrafici.

Avanziamo inoltre richiesta di totale revisione del sistema di reclutamento dei docenti, abolizione dei 60 CFU che foraggiano il mercato dei titoli, ritorno alla contrattazione per i percorsi di valorizzazione professionale, contro il blocco della mobilità che deve essere libera come in tutti i paesi dell'Unione Europea, abolizione della Scuola di Alta Formazione.

Il nostro impegno per l'ambiente e per il clima, le giornate di lotta indette insieme al movimento giovanile internazionale volto alla difesa del futuro ci convincono che non è con un esasperato economicismo, con un primato della finanza che potremo risolvere le grandi contraddizioni planetarie, fomentate dall'unipolarismo, il SISA sostiene la costruzione di un mondo multipolare, solidale e fraterno in cui la centralità dei saperi, della cultura e della scuola siano il cardine di una nuova civiltà, chiediamo pace per il mondo e fine di ogni razzismo, confermando il nostro impegno contro la sinofobia e la russofobia, così come contro la discriminazione per motivi religiosi nella società e nelle scuole italiane. Il SISA resta impegnato nella costruzione di una scuola aperta e partecipata, in cui, come diceva don Milani, non si facciano parti eguali tra diseguali, perché peggiorando le condizioni dei lavoratori si peggiorano le condizioni di apprendimento degli studenti. Il SISA chiede la riaffermazione della relazione educativa, della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di apprendimento degli studenti. Chiediamo altresì la fine dell'alternanza scuola - lavoro, non solo perché uccide, ma perché rappresenta il subappalto gratuito di manodopera e non insegna nulla, se non subordinazione e sfruttamento.

Solo coinvolgendo gli studenti - di cui il 17 novembre ricorre la giornata internazionale di lotta per i loro diritti - nella costruzione dei saperi e restituendo loro il protagonismo educativo che ne fa soggetti partecipi e non oggetto di una mera trasmissione dei saperi, vi è la possibilità di un radicale rinnovamento positivo della scuola italiana, nel solco della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza antifascista e fondata sul lavoro, una Costituzione che ritiene inviolabili i diritti di ogni essere umano, senza discriminazioni e per la piena integrazione delle seconde generazioni di immigrati e di quanti, vincendo enormi difficoltà, raggiungono l'Europa in cerca di pace e lavoro.

La scrivente si ritiene esonerata dall'espletamento del "tentativo obbligatorio di conciliazione" data la natura generale e politica dei temi soprariportati.

Percentuale scioperi precedenti

Ministero dell'istruzione e del merito	riferimenti Scuola		
Ufficio di Gabinetto del Ministro	riferimenti Scuola		
Unità Relazioni Sindacali	riferimenti Scuola		
Ipotesi di scheda informativa ad uso delle Istituzioni scolastiche e dell'Amministrazione al fine di assolvere agli obblighi			
di informazione previsti dall'Accordo del 2 dicembre 2020			

AZIONE DI SCIOPERO DEL 18 NOVEMBRE. SISA - Sindacato indipendente scuola e ambiente			
--	--	--	--

Azione proclamata da	% Rappresentatività a livello nazionale (1)	% voti nella scuola per le elezioni RSU	Tipo di sciopero	Durata dello sciopero
SISA	0,01%		Nazionale scuola	Intera giornata

Sciopero personale docente, dirigente ed ata, di ruolo e precario, delle scuole in Italia e all'estero

Motivazioni dello sciopero SISA - Sindacato Indipendente Scuola e ambiente

abolizione concorso dirigente scolastico e passaggio ad una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio dei docenti; assunzione su tutti i posti vacanti e disonibili per tutti gli ordini di scuola con immediato ope legis, immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia al secondo grado, assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili del personale ata, concorso riservato DSGA facenti funzione, recupero inflazione manifestatasi nel Governo Draghi e aumenti degli stipendi almeno del 20%, introduzione dello studio dell'arabo, russo, e cinese nelle scuole secondarie superiori, ope legis pensionamento volontario a partire dall'a.s. 23/24 con decurtazione del 2,5% per ciascun anno mancante rispetto ai 40 per tutti coloro che hanno almeno 30 anni di servizio e contributi senza vincoli anagrafici

scioperi precedenti						
a.s.	data	Tipo di sciopero	solo	con altre sigle sindacali	% adesione nazionale (2)	% adesione nella scuola
2021-2022	10/12/2021	Intera giornata	-	x	6,76	-
2021-2022	25/03/2022	Intera giornata	-	x	1,29	
2021-2022	30/05/2022	Intera giornata	-	x	17,61	-
2022-2023	23/09/2022	intera giornata	-	x	0,64	
(1) dato ARAN						
(2) dato Ministero Istruzione e del merito						

ARAN <https://www.aranagenzia.it/rappresentativita-sindacale-loader/rappresentativita/triennio-2019-2022>

(2) Fonte Ministero dell'Istruzione

Vista l'indizione dello sciopero di tutto il personale della scuola nelle suddetta data del 18 novembre 2022, non è garantito il regolare svolgimento delle attività.

Al fine di poter organizzare il servizio per la giornata indicata, viste le nuove disposizioni normative sugli scioperi, tutto il personale scolastico interessato è INVITATO a comunicare attraverso il modulo **di Google Drive** allegato entro e non oltre le ore 12,00 del 16 novembre 2022, la propria intenzione di: aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo, al fine di fornire la corretta informazione alle famiglie.

Si allega C.M. inerente lo sciopero di cui sopra.

Distinti saluti



La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Francesca Currò

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso collegate